

COMUNE DI MILANO

COMUNE DI MILANO
DC SVILUPPO DEL TERR
PG 972992/2010
Del 16/12/2010
BODINI MASSIMO PER
(S) PROTOC. PIANI PROG. E
16/12/2010

P.I.I. ENEL PORTA VOLTA

VIA CERESIO 7/9, VIA BRAMANTE 49, VIA PROCACCINI 1/3

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO

L.R. 11 Marzo 2005 n.12 e s.m.i.

AMMINISTRAZIONE

COPIA SETTORE

DIREZIONE CENTRALE
SVILUPPO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANI E PROGRAMMI
ESECUTIVI PER L'EDILIZIA

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IN ATTI: 966381/2010
SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COMPOSTO DI N° 92 FACCIATE.

PROPRIETA'

IMMOBILIARE PORTA VOLTA S.p.A.

LEASINT S.p.A.

ING LEASE S.p.A.

DSQUARED2 RE S.r.l.

ORANGE S.r.l.

IL PROGETTISTA

Dott. Arch. Massimo C. BODINI

Prof. Arch. Giancarlo PEROTTA

PROPOSTA DEFINITIVA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

DATA	AGGIORNAMENTO	NUMERO TAVOLA	SCALA
DICEMBRE 2010	.	I	.



Comune di Milano

**Programma Integrato di Intervento relativo alle aree di
via Ceresio 7/9, via Bramante 49, via Procaccini 1/3**

Valutazione Ambientale Strategica

Comune di Milano

Autorità procedente:

Settore Piani e Programmi Esecutivi per l'Edilizia della Direzione Centrale Sviluppo del Territorio

Autorità competente:

Settore Attuazione Politiche Ambientali della Direzione Centrale Mobilità, Trasporti e Ambiente

Consulente incaricato:



Ing. Luca Del Furia
DIEFFE AMBIENTE SRL

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Del Furia".

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. SCHEMA PROCEDURALE METODOLOGICO DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL P.I.I.	4
2. SOGGETTI COINVOLTI, INFORMAZIONI CIRCA LE CONSULTAZIONI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO	8
3. OBIETTIVI DEL P.I.I. E VALUTAZIONE DELLA COERENZA	9
OBIETTIVI GENERALI SPECIFICI E AZIONI	9
LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA	11
4. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI E CONSIDERAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE	13
SINTESI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DELLE TRASFORMAZIONI	13
LE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	16
5. MODIFICAZIONI E OSSERVAZIONI RISPETTO ALLA PROPOSTA INIZIALE DI P.I.I.	17
6. IL PARERE MOTIVATO	18
7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO	19
MONITORAGGIO DEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DEL P.I.I.	19
MONITORAGGIO DELLE RICADUTE SULLO STATO DELL'AMBIENTE DERIVANTE DALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO	19

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) per la trasformazione urbanistica, in variante al P.R.G. vigente, delle aree dismesse ex Enel site in Milano e comprese tra le vie Ceresio - Procaccini - Niccolini - Fioravanti - Bramante e il Piazzale del Cimitero Monumentale di proprietà prevalente della società Immobiliare Porta Volta (IPV) SpA.

La presente relazione di sintesi è stata predisposta secondo le indicazioni della D.G.R. 10971 del 30 Dicembre 2009 (schema H).

1. SCHEMA PROCEDURALE METODOLOGICO DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL P.I.I.

L'ambito procedurale in cui viene effettuata la Valutazione Ambientale Strategica è l'approvazione di un P.I.I. in variante al Piano Regolatore Generale (approvato con DGRL 29471 del 26 febbraio 1980) relativamente alla trasformazione delle aree dismesse ex Enel site in Milano e comprese tra le vie Ceresio - Procaccini - Niccolini - Fioravanti - Bramante e il Piazzale del Cimitero Monumentale di proprietà prevalente della società Immobiliare Porta Volta (IPV) SpA.

La prima proposta iniziale del P.I.I., già giudicata ammissibile dal competente Nucleo per la valutazione in data 09 luglio 2002, è stata ripresentata nel marzo 2007 con nuovi contenuti dimensionali, funzionali e di convenzione, come nuova proposta iniziale. Di seguito l'iter urbanistico del P.I.I..

Stato del procedimento

La prima proposta iniziale del P.I.I., già giudicata ammissibile dal competente Nucleo per la valutazione urbanistica in data 08 luglio 2002, è stata ripresentata nell'aprile 2007 con nuovi contenuti dimensionali, funzionali e di convenzione, come **nuova proposta iniziale**,

- **in data 25 luglio 2007** il nucleo di consulenza giudica ammissibile la nuova proposta iniziale.
- **in data 19.03.2008** è stata perciò presentata la proposta definitiva del P.I.I., successivamente integrata in data 26.05.2008 da una ipotesi di variante nella quale la Proprietà formulava una diversa opzione sulla destinazione d'uso dell'Isolato 2, da centro commerciale a struttura alberghiera, a parità di tutti gli altri parametri.
- **in data 6 giugno 2008** il Nucleo di Valutazione Urbanistica, preso atto della proposta presentata e della successiva integrazione a variante della stessa, esprimeva parere di ammissibilità al P.I.I., valutando favorevolmente la previsione di una struttura alberghiera in luogo del centro commerciale previsto nell'Isolato 2.
- **in data 23.10.'08** il P.I.I. veniva approvato dalla Commissione Edilizia, con l'indicazione alla Proprietà, di poter attuare la ristrutturazione dell'edificio A-B dell'isolato 3, destinato a residenza convenzionata, anche con intervento di demolizione e ricostruzione;
- **in data 24.11.2008** Il nucleo di valutazione esprimeva parere favorevole alle seguenti modifiche richieste dal nucleo stesso e apportate al P.I.I. da IPV:
 - l'edificio F-G-H-I - Isolato 1 - diviene uno standard qualitativo di uso pubblico;
 - incremento di un piano, da due a tre, dei parcheggi interrati dell'Isolato 1;
 - ampliamento dei parcheggi pubblici dell'Isolato 2 su tre livelli da 8.820mq. a 10.175mq. in relazione alla costituenda isola ambientale di Via Paolo Sarpi;
 - possibilità di accedere alla totale demolizione degli edifici A-B dell'Isolato 3 onde edificare l'edificio destinato ad edilizia convenzionata
- **In data 3 marzo 2009**, in sede di Conferenza di servizi, i settori comunali interessati esprimevano sul PII presentato i pareri di competenza chiedendo alcune modifiche ed integrazioni, cui la proprietà di conformava provvedendo ad adeguare tutti i documenti

costituenti il PII stesso. Risposte alle richieste dei Settori consegnate in data 09/02/2010 e 30 aprile 2010

- **in data 26.11.2009** il nucleo di consulenza esprimeva un nuovo parere positivo al PII presentato; la necessità di un nuovo parere da parte del nucleo era dettata dal fatto che, in sede istruttoria, l'Amministrazione aveva deciso di rinunciare all'edificio liberty F-G-H-I come standard qualitativo, preferendo ad esso la realizzazione di una struttura da destinare a funzioni di interesse pubblico a gestione privata, non costituente SIp e da conteggiare come standard per il solo sedime (mq. 3.540mq).
Il parere richiesto al nucleo di valutazione riguardava inoltre la limitazione a tre piani del parcheggio interrato di uso pubblico previsto nel PII, da 10.175 a **8.555mq.**, limitazione accettata dal nucleo in relazione alle valutazioni espresse dal settore trasporti sull'assetto viabilistico dell'area proposto da IPV con progetto Ci.Tra .
- In data **11/19 maggio 2010** - avvio del procedimento di VAS
- In data **7 luglio 2010** viene presentato alla città il progetto di riqualificazione dell'immobile F-G-H-I da destinare a standard qualitativo per la nuova sede ADI - Collezione storica del Compasso d'Oro, scelta concordata tra Proprietà ADI e Comune di Milano che pertanto viene recepita nella proposta definitiva del PII
- In data **13 luglio 2010** prima Conferenza VAS con la presentazione del Documento di Scoping
- In data **14 luglio 2010** adozione del PGT di Milano, con conseguente necessità di verifica della congruenza dello strumento urbanistico adottato con il PII in itinere.
- In data **19 settembre 2010** seconda Conferenza VAS con la presentazione del Rapporto Ambientale

Per quanto riguarda la VAS, il P.I.I. in quanto in variante urbanistica rientra tra i piani/programmi previsti dalla normativa regionale vigente. Per tale motivo nel novembre 2009 è stato consegnato un documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, che è stato sottoposto, in via preliminare, all'autorità competente e agli enti competenti in materia ambientale. A seguito della presentazione, gli enti hanno considerato che il P.I.I., per dimensioni e caratteristiche delle aree interessate, dovesse essere assoggettato a VAS, anche in relazione alla presenza di alcuni elementi di merito relativi alla situazione acustica dell'area e alla presenza delle centrale A2A e del campo elettromagnetico generato.

Per tale motivo con Delibera di Giunta Comunale n. 1534 del 21.05.2010 il Comune di Milano ha avviato il procedimento di V.A.S.

L'Autorità procedente per la V.A.S. è il Settore Piani e Programmi Esecutivi per l'Edilizia della Direzione Centrale Sviluppo del Territorio del Comune di Milano.

L'Autorità competente per la V.A.S. è il Settore Attuazione Politiche Ambientali della Direzione Centrale Mobilità, Trasporti e Ambiente del Comune di Milano (Determinazione Dirigenziale del 11 Maggio 2010).

L'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità competente per la V.A.S. ha individuato con atto formale, in via preliminare, gli Enti territorialmente interessati, i soggetti competenti in materia ambientale e i portatori di interesse da invitare alla Conferenza di Valutazione (CdV) e ha definito

le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative.

La conferenza di valutazione è stata articolata in due sedute:

- conferenza di valutazione introduttiva, di avvio del confronto, finalizzata ad illustrare la metodologia specifica adottata per la predisposizione del Rapporto ambientale e per lo svolgimento delle attività operative della V.A.S., che si è tenuta il 13.07.2010);
- la seconda seduta, propriamente finalizzata alla valutazione ambientale del P.I.I. in occasione della quale è stato presentato il Rapporto Ambientale, si è tenuta in data 20.10.2010.

Il processo di valutazione ambientale del PII si è caratterizzato per una costante e proficua interazione tra l'autorità procedente, l'autorità competente e i soggetti competenti in materia ambientale, che ha consentito di disporre della documentazione di lavoro necessaria e di contribuire allo sviluppo dei contenuti via via consolidati, sia in merito alla definizione e articolazione degli elementi del PII, sia rispetto alle analisi ambientali effettuate per valutare lo stato attuale dell'ambiente e gli effetti potenziali del PII.

In particolare, le attività sviluppate hanno seguito uno schema metodologico procedurale definito nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva comunitaria e dalle linee di indirizzo definite a livello regionale, di seguito riportato:

Fase		Soggetti coinvolti	Materiale per la consultazione	Attività/Modalità	Tempi
0 – Preparazione	Avvio della procedura	Autorità competente Autorità procedente		Delibera Giunta Comunale (n. 1534/2010)	21 maggio 2010
				Pubblicazione avvio del procedimento	22 giugno 2010
				Incarico per la redazione del rapporto ambientale	30 aprile 2010
1 - Orientamento	Scoping	Autorità competente Autorità procedente Tutti i portatori di interesse individuati	Documento preliminare della variante	Invio convocazione I seduta CdV Caricamento sul web Deposito presso gli uffici comunali	6 luglio 2010 viene convocata la I seduta di CdV
			Documento di <i>scoping</i> della VAS	Presentazione del Documento di <i>scoping</i>	13 luglio 2010
2 - Elaborazione e redazione	Proposta di variante e Rapporto Ambientale	Comune di Milano, ARPA	Proposta di variante e di Rapporto ambientale	Incontri tecnici	Luglio 2010
	Messa a disposizione	Tutti i portatori di interesse individuati	Proposta di variante Rapporto ambientale e sintesi non tecnica	Invio convocazione II seduta CdV	20 settembre 2010
				Deposito presso gli uffici comunali	
				Caricamento sul web	21 settembre 2010
				Presentazione del RA nella II seduta della Conferenza di	20 ottobre 2010

Fase		Soggetti coinvolti	Materiale per la consultazione	Attività/Modalità	Tempi
				Valutazione	
3 – Adozione	Messa a disposizione	Autorità procedente	Provvedimento di adozione del PII	Deposito presso gli uffici comunali	Data prevista: Gennaio 2011
		Autorità competente	PII, Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica Dichiarazione di sintesi	Pubblicazione sul web Comunicazione del deposito agli enti competenti in materia ambientale	Data prevista: Febbraio 2011
	Analisi di sostenibilità delle osservazioni	Autorità procedente Autorità competente Tutti i portatori di interesse	PII Rapporto ambientale	Recepimento commenti Analisi delle osservazioni pervenute	60 giorni dal termine della pubblicazione
4 – Attuazione/ gestione	Monitoraggio	Autorità procedente Autorità competente Tutti i portatori di interesse	PII Dichiarazione di sintesi finale	Sviluppo del programma di monitoraggio anche sulla base dei commenti e delle osservazioni pervenute	Entro l'approvazione

2. SOGGETTI COINVOLTI, INFORMAZIONI CIRCA LE CONSULTAZIONI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Così come previsto dalla normativa vigente, si sono svolte due Conferenze di Valutazione. La prima seduta della Conferenza si è svolta in data 13.07.2010; la seconda in data 20.10.2010.

Durante le sedute della conferenza di valutazione, sono emerse informazioni importanti che hanno contribuito sia al processo di costruzione del quadro conoscitivo, sia alla formulazione delle valutazioni preliminari alle proposte (si allegano i verbali delle conferenze di valutazione e l'elenco dei soggetti invitati e partecipanti alle due sedute della conferenza di valutazione).

3. OBIETTIVI DEL P.I.I. E VALUTAZIONE DELLA COERENZA

Obiettivi generali specifici e azioni

La scelta e la definizione degli obiettivi generali del P.I.I. sono scaturite a seguito di una stretta collaborazione tra i soggetti decisorie e quelli valutatori. Oltre agli obiettivi di carattere insediativo, sono stati inseriti una serie di obiettivi ambientali e conseguenti azioni e/o misure, in modo da perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti ed in particolare quelli derivanti dall'analisi del contesto locale ambientale e territoriale.

Le analisi e le valutazioni relative al progetto di P.I.I. hanno portato all'individuazione di una serie di obiettivi generali, specifici e azioni di natura ambientale di seguito indicati.

Tabella 3-1 - Obiettivi generali, specifici e azioni del P.I.I.

SISTEMA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI
Insediativo e mobilità	Obiettivo generale: riconversione funzionale in coerenza con la pianificazione territoriale e urbanistica comunale
	Obiettivo specifico: Sviluppo di terziario, ricettivo, residenziale e residenziale convenzionato
	Realizzazione di edifici adibiti a terziario
	Realizzazione di residenze
	Realizzazione di residenza convenzionata
	Realizzazione di ricettivo
	Obiettivo specifico: Interventi di salvaguardia e recupero del patrimonio edilizio esistente
	Recupero degli edifici direzionali meritevoli di conservazione costituenti il patrimonio storico dell'Enel e valorizzazione della sede ex Edison
	Obiettivo generale: ottimale inserimento del progetto di trasformazione all'interno dell'area nella quale è localizzato
	Obiettivo specifico: riduzione dell'impatto visivo della volumetria vuota per pieno
	Demolizione dei fabbricati dismessi non meritevoli di recupero
	Realizzazione di nuovi edifici caratterizzati da un'altezza reale inferiore ai manufatti demoliti
	Obiettivo specifico: Riquadificazione edilizia
	Interventi edilizi realizzati con un'elevata qualità architettonica e morfologica
	Obiettivo specifico: Garantire una pluralità di destinazioni e funzioni
	Realizzazione di attività commerciali (di vicinato) e negozi
	Realizzazione di funzioni di interesse pubblico e spazi attrezzati asserviti all'uso pubblico
	Obiettivo generale: miglioramento della viabilità comunale
	Obiettivo specifico: Garantire continuità al sistema ciclopedonale
	Realizzazioni del Raggio Verde n. 8 che si diparte da Piazzale Baiamonti al ponte di Carlo Farini escluso
	Obiettivo specifico: Realizzazione di aree di sosta
	Realizzazione di parcheggi pubblici dimensionati anche in relazione alla futura ZTL e Isola ambientale di via Paolo Sarpi
	Realizzazione di parcheggi pertinenziali
Energia e sostenibilità ambientale	Obiettivo generale: sostenibilità dell'edificato e dei sistemi di produzione di energia
	Obiettivo specifico: Efficienza energetica degli edifici

SISTEMA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI
	Realizzazione di edifici di classe energetica elevata (almeno pari alla B) e di classe A per le residenze
	Adozione di sistemi radianti a pavimento per il riscaldamento invernale
	Illuminazione pubblica con lampade a risparmio energetico e sistemi di controllo del flusso luminoso
	Sistemi di contabilizzazione dei consumi termici e idrici di alloggio
	Obiettivo specifico: Utilizzo di sistemi efficienti per la produzione della energia
	Realizzazione di pozzi di prima falda per la produzione energetica con pompe di calore elettriche acqua-acqua
	Obiettivo specifico: Riduzione emissioni CO2
	Significativa quota di energia rinnovabile
	Soluzioni innovative nell'illuminazione
	Ridotti consumi specifici
Suolo e sottosuolo	Obiettivo generale: recupero di aree ad assetto fisico degradato e dismesse
	Obiettivo specifico: Minimizzazione dell'uso di nuovo suolo
	Riqualificazione dell'area occupata da insediamenti industriali esistenti
	Obiettivo specifico: Riduzione delle superfici coperte
	Demolizione dei fabbricati dismessi non meritevoli di recupero
	Realizzazione al posto dei fabbricati demoliti di piazze, spazi a verde e parcheggi di interesse collettivo
	Obiettivo specifico: Bonifica dell'area
	Escavazione con il raggiungimento dei valori tabellari di bonifica per gli isolati 2 e 3
	Messa in sicurezza dei cunicoli interrati a servizio di A2A e Wind
	Messa in sicurezza, degli edifici contenenti amianto e non ancora oggetto di bonifica quali F-G-H-I tramite cesate o barriere atte a impedirne l'accesso
	Prosciugamento dei liquidi contenuti nelle cisterne interrate esistenti nell'Isolato 1
	Bonifica delle cisterne interrate di carburante che dovranno essere estratte ed il cui terreno circostante dovrà essere campionato
	Obiettivo generale: tutela delle risorse idriche sotterranee
	Obiettivo specifico: Risparmio idrico
	Irrigazione delle zone a verde con acqua di falda

In relazione al sistema insediativo, si sottolinea come la realizzazione del P.I.I. permetta il recupero di un'area collocata in una posizione importante, in quanto, per estensione e localizzazione si collega ai principali sistemi urbani esistenti: l'asse ottocentesco di via Ceresio e il piazzale del Cimitero Monumentale, le vie Bramante e Niccolini, tracciati dalla città storica e tramite il sistema commerciale Sarpi – Canonica, la via Procaccini, circonvallazione ottocentesca e collegamento con il sistema del Sempione.

L'area risulta inoltre molto accessibile anche attraverso il sistema di trasporto pubblico, avvalendosi di numerose linee tramviarie, della fermata della nuova linea 5 della metropolitana nonché delle linee autostradali.

La realizzazione del Raggio Verde n. 8 contribuisce inoltre ad ampliare i collegamenti ciclopeditoni mettendo in relazione le aree verdi urbane con le aree naturalistiche esterne alla città attraverso elementi lineari.

In materia di energia, si sottolinea che gli edifici previsti rientreranno nella classe B: per alcuni edifici, in particolare quelli a destinazione residenziale dovrà essere raggiunta la classe A. Il risparmio energetico è garantito anche grazie all'installazione sistemi di contabilizzazione dei consumi termici e idrici di alloggio e all'utilizzo di lampade a risparmio energetico e sistemi di controllo del flusso luminoso per l'illuminazione pubblica.

La produzione di energia è prevista tramite la realizzazione di pozzi di prima falda con pompe di calore elettriche che permette di raggiungere gli obiettivi di contenimento delle emissioni inquinanti.

In merito al suolo e al sottosuolo si sottolinea come la riqualificazione dell'area comporti una notevole diminuzione dell'impatto insediativo: si prevede una riduzione della SIp, del volume vuoto per pieno e della superficie coperta.

Per quanto riguarda la qualità dei suoli si fa riferimento agli interventi previsti dal Progetto che prevedono di:

- mettere in sicurezza dei cunicoli interrati a servizio di A2A e Wind;
- mettere in sicurezza gli edifici contenenti amianto e non ancora oggetto di bonifica quali F-G-H-I tramite cesate o barriere atte a impedirne l'accesso;
- prosciugare i liquidi contenuti nelle cisterne interrate esistenti nell'Isolato 1;
- bonificare le cisterne interrate di carburante che dovranno essere estratte ed il cui terreno circostante dovrà essere campionato per verificare l'eventuale contaminazione dello stesso;
- raggiungere i valori tabellari di bonifica per l'Isolato 3;
- avviare il procedimento di bonifica ai sensi dell'art 242 – comma 3 del D. Lgs. 152/06, anche per l'Isolato 2 e raggiungere i valori tabellari di bonifica.

Infine, a tutela della risorsa idrica il P.I.I. prevede di realizzare sistemi di irrigazione delle aree a verde tramite l'utilizzo di acque di falda.

La valutazione della coerenza

Gli obiettivi del P.I.I. sono stati messi in relazione con i criteri di sostenibilità e con gli obiettivi degli strumenti sovraordinati. Oltre agli obiettivi/criteri strettamente ambientali, sono stati considerati, per completezza, anche quelli riconducibili prevalentemente agli ambiti insediativo, territoriale e della mobilità, economico e sociale.

I criteri e gli obiettivi di sostenibilità indicati dalla Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia (Del CIPE 2.8.2002) sono perseguibili a livello territorialmente superiore rispetto al presente P.I.I.. Tuttavia si ritiene che gli interventi previsti dal P.I.I. presentino una serie di benefici ambientali riconducibili alle scelte operate nel settore della riqualificazione urbanistica ed edilizia. In modo indiretto il P.I.I. persegue gli obiettivi del risparmio energetico e della conservazione della risorsa idrica.

Gli interventi previsti risultano, altresì, coerenti con la maggior parte degli obiettivi individuati all'interno del Piano Territoriale Regionale. In particolare, per il Sistema Metropolitano gli interventi di riqualificazione urbana previsti contribuiscono a riequilibrare il territorio riutilizzando aree dismesse e recuperando gli edifici meritevoli di salvaguardia.

Contribuiscono altresì a migliorare la qualità del paesaggio urbano e il riutilizzo di suolo riducendo la diffusività dello sviluppo urbano, elemento critico per il mantenimento della qualità paesaggistica.

Le azioni individuate all'interno del PTPR sono coerenti con le indicazioni e gli obiettivi del PII, in termini di azioni volte alla riqualificazione dell'area. Si sottolinea in tal senso l'obiettivo del PII di valorizzare del patrimonio edilizio di qualità e di sfruttare gli interstizi urbani senza uso.

Per quanto riguarda la coerenza con gli obiettivi del PTCP, si segnala che il PII è perfettamente coerente con le politiche di sviluppo insediativo perseguite dal Piano che privilegiano il risparmio della risorsa suolo ed il gli interventi di riuso di aree già urbanizzate.

In relazione al Programma Energetico Regionale il PII mira al conseguimento degli obiettivi di efficienza e risparmio energetico attraverso la realizzazione di edifici di classe almeno pari alla B, sistemi innovativi di illuminazione pubblica e di un pozzo per la produzione energetica con pompe di calore.

Dal punto di vista del settore commerciale il PII incrementa la presenza di esercizi di vicinato, di elevata accessibilità da parte dell'utenza.

Gli obiettivi del Piano di Tutela e Uso delle Acque sono indirettamente perseguiti in quanto il progetto prevede l'istallazione di sistemi di contabilizzazione di consumi termici e idrici di alloggio e la realizzazione di un sistema di irrigazione che utilizzi acqua di falda.

Il completamento del tratto del Raggio Verde n. 8 rientra nelle politiche a favore della mobilità sostenibile indicate all'interno del Piano Regionale della Qualità dell'Aria. In riferimento a quest'ultimo si sottolinea inoltre che la produzione di energia con pompe di calore contribuisce al contenimento delle emissioni climalteranti.

A livello comunale il PII persegue gli obiettivi inseriti nel Piano di Governo del Territorio di riqualificazione delle aree dismesse. L'attuazione del progetto dei Raggi Verdi contribuisce all'ampliamento dei percorsi ciclopeditoni come indicato nel Piano della Mobilità Sostenibile e nel Piano del Verde.

In generale la riqualificazione urbana è coerente con le politiche espresse nel Documento di Inquadramento del Comune di Milano.

Dal punto di vista energetico il P.I.I. persegue numerosi degli obiettivi del Piano Clima del comune di Milano mirando allo sfruttamento dell'acqua di falda mediante la tecnologia della pompa di calore, alla realizzazione degli edifici di nuova costruzione di classe energetica non inferiore alla B, alla realizzazione di interventi di efficienza energetica negli edifici esistenti, al risparmio di energia elettrica negli usi finali, mediante l'incremento dell'efficienza delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e nell'illuminazione, al risparmio di energia elettrica nell'illuminazione degli spazi pubblici e all'utilizzo del fotovoltaico.

Gli obiettivi del P.I.I. sono risultati anche coerenti con gli obiettivi derivanti dall'analisi di contesto. Fa eccezione l'obiettivo di limitare gli effetti derivanti dall'esposizione dei nuovi insediamenti agli inquinamenti (in particolare acustico). In particolare gli aspetti legati all'inquinamento acustico dovranno essere tenuti in considerazione durante l'attuazione del P.I.I. poiché le analisi e gli studi eseguiti e riportati nella Valutazione Previsionale di Clima Acustico, hanno messo in evidenza che tale aspetto rappresenta una criticità, soprattutto per gli edifici residenziali che si affacciano su Via Procaccini. Per tali edifici, vista l'impossibilità di spostamenti degli stessi, si dovranno mettere in atto tutte le misure e gli interventi sui requisiti acustici passivi soprattutto per quelli riguardanti la facciata in modo da garantire un adeguato isolamento acustico. Dovrà essere effettuata un'attenta progettazione acustica e dovrà essere eseguito il collaudo in opera delle prestazioni acustiche dell'edificio.

4. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI E CONSIDERAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Le considerazioni di carattere ambientale sviluppate nel corso delle analisi e contenute nel Rapporto Ambientale e in particolare l'individuazione e l'analisi delle sensibilità ambientali locali (criticità, valenze e vulnerabilità) hanno permesso di:

- individuare delle azioni di miglioramento della situazione ambientale soprattutto in relazione alle valenze e alle vulnerabilità locali;
- individuare una serie di criteri di valutazione della sostenibilità ambientale delle fasi successive di attuazione e monitoraggio del P.I.I.;
- individuare, in caso di effetti negativi, adeguate azioni/misure di mitigazione e/o di compensazione.

Nel corso della predisposizione del P.I.I. sono stati valutati gli effetti indotti sulle componenti ambientali anche attraverso una stima della variazione dei valori assunti da specifici indicatori di stato e di pressione. È stato così possibile esplicitare gli eventuali punti di incompatibilità tra le scelte delle varianti e i criteri di sostenibilità.

Non si sono evidenziate nel corso dell'analisi e delle valutazioni incompatibilità totali.

In caso invece di incompatibilità parziali, che si verificano qualora un'azione induca effetti positivi su alcune componenti e negativi su altre, la valutazione ha portato ad accettare l'azione anche in presenza di criticità, individuando comunque delle misure di mitigazione e /o di compensazione.

Sulla base delle analisi di carattere ambientale svolte nel corso della fase di elaborazione del P.I.I. e contenute nel Rapporto Ambientale si è preso atto che, in senso generale, il P.I.I. risulta complessivamente compatibile con i caratteri ambientali e territoriali rilevati sia nell'area vasta (area metropolitana milanese) che in quella locale (ambiti di intervento e aree limitrofe).

In generale, si sottolinea che, in presenza di interventi di riconversione di superfici territoriali dell'ampiezza di quelle in oggetto, è ovvio che l'elemento primario di valutazione del rapporto costi/benefici, in termini di impatti ambientali, è l'impostazione complessiva dell'intervento, sotto il profilo delle scelte ambientalmente sostenibili ed eco-compatibili, che siano assunte a presupposto della successiva definizione progettuale.

Sintesi degli effetti ambientali delle trasformazioni

Le analisi e le valutazioni sono state condotte con riferimento ad un ambito di area ristretta in quanto non si prevede che gli effetti del P.I.I. possano manifestarsi in un'area ampia a causa della limitata estensione delle aree interessate e delle modeste pressioni legate alle funzioni insediate.

In generale, nonostante, l'inserimento di circa 38.000 mq di superficie di nuovi insediamenti a destinazione mista, possa determinare un aumento in termini di consumi, fabbisogni ed emissioni, e di conseguenza quindi un impatto nei confronti di alcune delle componenti ambientali considerate (atmosfera, rumore e ambiente idrico), si ritiene di poter affermare che il bilancio ambientale complessivo sia positivo. Questa considerazione è avvalorata da una serie di vantaggi che il progetto di riqualificazione urbanistica delle aree dismesse oggetto del P.I.I. comporta in relazione ad alcuni aspetti di carattere territoriale, urbanistico ed ambientale, di seguito analizzati.

Il P.I.I. è caratterizzato infatti dai seguenti elementi qualificanti ai sensi dell'articolo 87, comma 2, della L. R. 12/05:

- Pluralità di destinazioni e funzioni: il Programma Integrato di Intervento prevede una profonda riconversione funzionale dell'area, attraverso una pluralità di destinazioni e funzioni, differenziate nei tre Isolati;
- Compresenza di tipologie e modalità di intervento integrate: sono presenti nel P.I.I. tipologie di interventi differenziate nei tre isolati (interventi di demolizione dei fabbricati dimessi non meritevoli di recupero, in modo da ridurre drasticamente sia le superfici coperte, sia i volumi vuoti per pieno sostituendole con piazze, spazi a verde e parcheggi di interesse collettivo, interventi di salvaguardia, riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente meritevole di conservazione, potenziamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie, interventi di nuova costruzione a carattere ricettivo e destinati alla residenza in libero mercato e convenzionata e di parcheggi;
- Rilevanza territoriale tale da incidere sulla riorganizzazione dell'ambito urbano: si segnala in primo luogo la realizzazione di parte del Raggio Verde n. 8 da piazzale Baiamonti al ponte di Carlo Farini escluso.

In merito agli effetti ambientali si riporta nel seguito una sintesi relativa a ciascuna componente analizzata nel Rapporto Ambientale.

Per quanto riguarda i possibili impatti sul traffico, gli studi e le analisi effettuate hanno mostrato che l'incremento dei flussi legati alla trasformazione sono modesti e inferiori al 2% rispetto alla situazione attuale. Lo studio ha preso in considerazione diverse configurazioni viabilistiche arrivando a individuare quella più efficace che è risultata essere quella che prevede la realizzazione di un doppio senso in via Niccolini e un accesso all'isolato 1 da via Bramante, oltre a quello previsto in via Ceresio.

L'impatto sull'inquinamento atmosferico è stato valutato sia mediante la stima delle emissioni aggiuntive derivanti dal traffico autoveicolare sia dal riscaldamento e raffrescamento degli edifici.

Le prime sono state calcolate a partire dai flussi di traffico. Le stime effettuate hanno portato a valutare un incremento delle emissioni a livello comunale inferiore allo 0.05%. Gli incrementi delle emissioni sono tali da rendere trascurabile l'effetto delle stesse sulla qualità dell'aria.

Le seconde sono state valutate a partire dai consumi energetici previsti. Sono state stimate sia le emissioni dirette (locali) dei sistemi di produzione di energia, sia le emissioni indirette collegate ai consumi elettrici finalizzati alla produzione di energia termica/frigorifera. I risultati hanno mostrato come la soluzione impiantistica proposta consenta una considerevole riduzione di quote significative di emissioni di CO₂ e degli altri inquinanti: le emissioni evitate sono ancora maggiore, in proporzione, a livello locale.

La componente Rumore è stata approfondita nella Valutazione Previsionale di Clima Acustico, alla quale si rimanda per maggiori dettagli. E' stata in particolare valutata la compatibilità acustica dei nuovi insediamenti rispetto alle sorgenti presenti nel comparto.

Per quanto riguarda la compatibilità acustica della trasformazione rispetto al traffico veicolare dalle simulazioni è emerso che i livelli acustici maggiori si raggiungono lungo le strade interessate dai flussi più elevati e dal passaggio dei tram. Si verificano superamenti per l'edificio A e P dell'Isolato 1, degli edifici F,G,H,I, l'albergo dell'Isolato 2 sulle facciate più esposte, per gli edifici A e B dell'isolato 3: l'edificio C, essendo situato in posizione più arretrata rispetto alle infrastrutture stradali, non mostra superamenti dei limiti.

In relazione alla compatibilità acustica rispetto alla centrale elettrica, le simulazioni hanno mostrato, nella configurazione attuale, il superamento del limite diurno presso il solo edificio "P" e del limite notturno presso l'albergo. Si sottolinea tuttavia che con il completamento del Piano di Bonifica predisposto da AEM tali problemi potranno essere risolti.

Infine, in relazione alla compatibilità acustica rispetto alla Fabbrica del Vapore potrebbero verificarsi problemi in corrispondenza delle residenze che si affacciano su Via Procaccini durante lo

svolgimento delle manifestazioni. I rilievi eseguiti da ARPA presso un edificio esistente e situato in prossimità delle nuove residenze hanno infatti messo in evidenza livelli di rumore ambientale durante gli eventi, misurati all'interno dell'appartamento a finestre aperte, di quasi 70 dB(A). Da sottolineare che tali eventi sono comunque sporadici (massimo 10 all'anno).

Le sorgenti di inquinamento elettromagnetico presenti sono costituite dalla stazione di trasformazione elettrica gestita da A2A. L'area e i singoli edifici prossimi alla centrale sono stati oggetto di indagine nel 2006 e nel 2010: in entrambe le campagne i valori sperimentali riscontrati risultano inferiori ai limiti di cui al DPCM 8 luglio 2003, sia rispetto ai limiti di esposizione, che ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità, laddove applicabili.

Per quanto riguarda l'ambiente idrico, l'unico impatto potenziale è quello derivante dal funzionamento dei pozzi per il prelievo dell'acqua necessaria al sistema di produzione di energia. Questo prevede la realizzazione di pozzi, uno per isolato, ciascuno della portata massima non superiore a 100 mc/h (corrispondente a circa 28 l/s). L'acqua prelevata viene successivamente reimpressa in falda garantendo pertanto il bilancio idrico della stessa. Visti i modesti quantitativi prelevati, la buona potenzialità idrica della falda (variabile tra 5-10 l/s*m) e l'assenza di zone di rispetto dei pozzi ad uso potabile, si può ritenere che gli effetti sull'ambiente idrico sotterraneo siano trascurabili. Il prelievo da pozzi sarà oggetto di autorizzazione provinciale.

In merito alla qualità del paesaggio, valenza ambientali e funzione urbana, si sottolinea che la realizzazione del P.I.I. comporterà una notevole riduzione dell'impatto insediativo dell'area. In primo luogo è prevista una riduzione della SIp attuale, delle volumetrie esistenti, della capacità insediativa, della superficie coperta con evidente miglioramento dell'impatto visivo, e dell'incremento di aree libere nei tre isolati, destinate a spazi pubblici e a verde privato.

Infine, si sottolinea che attualmente le aree ex Enel sono del tutto prive di aree a standard; il P.I.I. propone un incremento degli spazi pubblici e di uso pubblico e di aree o superfici costruiti a standard.

La trasformazione comporta un miglioramento complessivo della qualità dei suoli.

Le indagini preliminari hanno infatti messo in evidenza la presenza di un inquinamento nell'Isolato 3, con valori superiori alle concentrazioni corrispondenti alla destinazione d'uso prevista (residenziale). I risultati hanno evidenziato che, con ogni probabilità, si tratta di un inquinamento dovuto al tipo di riporto presente sul sito (materiale da demolizioni misto a terra): il terreno campionato a fondo foro non è mai risultato contaminato.

L'Isolato 3, sulla quale è prevista la realizzazione di parcheggi interrati, sarà bonificato mediante escavazione con il raggiungimento dei valori tabellari di bonifica. Le operazioni di bonifica hanno avuto inizio nel mese di Settembre 2010.

Per quanto riguarda l'isolato 1, le concentrazioni rilevate sono risultate inferiori rispetto alle concentrazioni corrispondenti alla destinazione d'uso prevista (commerciale/terziario). Sarà eseguito il prosciugamento dei liquidi contenuti nelle cisterne interrate esistenti nell'Isolato 1, l'estrazione delle cisterne stesse ed il successivo campionamento del terreno circostante, alla presenza di A.R.P.A., per verificare l'eventuale contaminazione dello stesso ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per quanto riguarda l'isolato 2, la comunicazione del 30.08.2010, inviata al Servizio Strumenti per lo sviluppo urbano, da parte del Settore piani e programmi esecutivi per l'edilizia, Servizio piani di bonifica del Comune di Milano, prescrive che per l'isolato 2, visto l'utilizzo pubblico delle aree, valgono le CSC della colonna A della Tabella I – All. 5 Parte IV del D. Lgs. 152/06, e che pertanto, visti i superamenti sopra indicati, il Servizio Piani di bonifica, avvierà il procedimento di bonifica ai sensi dell'art 242 – comma 3 del D. Lgs. 152/06.

Inoltre è attualmente in corso nell'Isolato 1 la bonifica dell'amianto, con il controllo dell'ASL (sede Piazzale Accursio); a tale bonifica si aggiunge :

- la messa in sicurezza dei cunicoli interrati a servizio di A2A e Wind;

- la messa in sicurezza, degli edifici contenenti amianto e non ancora oggetto di bonifica quali F-G-H-I tramite cesate o barriere atte a impedirne l'accesso;
- il prosciugamento dei liquidi contenuti nelle cisterne interrato esistenti nell'Isolato 1;
- la bonifica delle cisterne interrato di carburante che dovranno essere estratte ed il cui terreno circostante dovrà essere campionato, alla presenza di A.R.P.A., per verificare l'eventuale contaminazione dello stesso ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

L' Isolato 2 è stato messo in sicurezza con procedimento richiesto dall'ASL e già concluso.

Le misure di mitigazione e compensazione

Gli interventi in oggetto si configurano come interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale di aree collocate in un contesto fortemente antropizzato e caratterizzato dalla presenza dei disturbi tipici ambiente urbano.

Al fine di limitare l'impatto acustico sui nuovi ricettori, il P.I.I. ha cercato, nei limiti del possibile di porre attenzione alla disposizione degli edifici, in particolar modo di quelli adibiti a residenze. I vincoli di natura urbanistica non hanno consentito però un raggiungimento completo dell'obiettivo: le valutazioni effettuate hanno infatti evidenziato come problematica la situazione dell'edificio residenziale posto lungo Via Procaccini, con livelli diurni e notturni superiori ai limiti di zona (Classe IV). Particolare attenzione dovrà pertanto essere posta alla disposizione interna dei locali, collocando preferibilmente i corridoi sui lati più esposti e riservando alle camere una posizione meno esposta al rumore. Se possibile si dovranno limitare le aperture sul lato più esposto, facendo ricorso a sistemi passivi per abbattere i livelli acustici all'interno degli ambienti abitativi puntando a valori di abbattimento superiori rispetto ai limiti normativi soprattutto per l'isolamento in facciata.

In merito alle azioni di compensazione si ricorda che tra gli obiettivi del P.I.I. vi sono quelli di riqualificazione del contesto circostante, di realizzazione di funzioni di interesse pubblico e spazi attrezzati asserviti all'uso pubblico, di garantire la continuità del sistema ciclopedonale attraverso la realizzazione del Raggio Verde n. 8 che si diparte da Piazzale Baiamonti al ponte di Carlo Farini escluso.

A ciò si deve aggiungere la previsione di sistemi efficienti di produzione di energia che consentono di raggiungere eccellenti livelli di emissioni dirette evitate, grazie all'utilizzo di sistemi a pompe di calore elettriche acqua-acqua. Per alcuni edifici, in particolare quelli residenziali, la classe energetica per il condizionamento invernale sarà la A.

5. MODIFICAZIONI E OSSERVAZIONI RISPETTO ALLA PROPOSTA INIZIALE DI P.I.I.

Nel corso del periodo intercorrente tra la messa a disposizione della proposta di P.I.I. e del Rapporto Ambientale e la data di redazione del presente documento, sono giunte osservazioni sul Rapporto Ambientale (Nota A.R.P.A. del 30.11.2010, a protocollo n. 167147), che sono state riprese nel Parere Ambientale Motivato (vedi paragrafo successivo) e saranno inserite nella versione finale del Rapporto Ambientale che accompagnerà la documentazione per l'approvazione del P.I.I..

Non sono invece giunte osservazioni in merito a modifiche alla proposta di P.I.I..

6. IL PARERE MOTIVATO

L'Autorità competente per la VAS ha formulato, con decreto dirigenziale del direttore del Settore Attuazione Politiche Ambientali PG 971106/2010 del 15.12.2010, il parere ambientale motivato, che esprime parere favorevole, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale, nonché si attuino, o vengano debitamente tenute in conto, nella fase della predisposizione degli elaborati necessari per il rilascio dei provvedimenti abilitativi le integrazioni, di cui alla nota A.R.P.A. del 30.11.2010, a protocollo n. 167147, che sono di seguito sintetizzate:

Argomento	Prescrizione/Indicazione
Tutela della Risorsa Idrica	i. l'irrigazione delle aree a verde con acque di falda freatica, dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 2.1 allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che elenca le sostanze per cui esiste il divieto di scarico sul suolo; ii. la reimmissione in falda delle acque provenienti dal sistema a pompe di calore dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni riportate nell'Atto di Autorizzazione rilasciato dalla Provincia di Milano.
Qualità dei Suoli	Dovrà essere applicata la normativa vigente in tema di conformità dei suoli rispetto all'uso previsto, conformemente alle prescrizioni formulate dagli enti preposti in sede di Autorizzazione.
Clima Acustico	i. dovrà essere prodotta, in fase di progetto esecutivo, una corretta progettazione dei requisiti acustici passivi, quale completamento della documentazione ad oggi disponibile ed esaminata in sede di iter VAS; ii. ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 142/2004, dovrà essere garantito il livello acustico di 40 dB(A) di Leq notturno a centro stanza per i recettori abitativi generici.
Inquinamento Elettromagnetico	si dovrà verificare che i tracciati di eventuali elettrodotti interrati non vadano ad interessare le aree soggette a permanenze non inferiori a 4 ore/giorno per prodotto in esame.
Modalità di Valutazione e Monitoraggio	Dovranno essere inseriti i seguenti indicatori: i. verifica della realizzazione della rete ciclopedonale; verifica che andrà suddivisa per tipologia di percorso: pedonale, ciclabile in sede mista o in sede protetta ecc. ecc.; ii. consumi di acqua di falda, differenziati in base alla provenienza (acquedotto o prima falda) ed agli utilizzi (per uso domestico, energetico, per irrigazione ecc.) ed il relativo rapporto.
Interventi Ricadenti all'Interno della Fascia di Rispetto	visto anche il parere di ASL del 3/12/2010 prot. n. 25528/U che "non rileva alcun motivo ostativo alla realizzazione degli stessi", essi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento.

7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Monitoraggio del perseguimento degli obiettivi ambientali del P.I.I.

Nella tabella successiva si riportano gli obiettivi ambientali generali e specifici del P.I.I. e gli indicatori che potranno essere oggetto di monitoraggio.

Tabella 7-1 – Indicatori di monitoraggio degli obiettivi del P.I.I.

TEMA/Obiettivi specifici/Indicatori
ENERGIA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Obiettivo specifico: Efficienza energetica degli edifici
Classe energetica degli edifici desumibile dagli attestati di certificazione energetica
Numero e tipologia di impianti innovativi installati per l'illuminazione pubblica
Installazione e collaudo dei sistemi di contabilizzazione
Obiettivo specifico: Utilizzo di sistemi efficienti per la produzione della energia
Fabbisogno energetico effettivamente soddisfatto tramite pompe di calore acqua-acqua rispetto a quanto previsto
Obiettivo specifico: Riduzione emissioni di CO ₂
Quota di energia prodotta da risorse rinnovabili rispetto a quanto previsto
Effettivo utilizzo di sistemi innovativi per l'illuminazione pubblica rispetto a quanto previsto
Effettivi consumi energetici pro capite rispetto a quanto previsto
SUOLO E SOTTOSUOLO
Obiettivo specifico: Minimizzazione dell'uso di nuovo suolo e riduzione delle superfici coperte
Verifica del rispetto delle occupazioni di suolo previste e delle superfici permeabili previste
Mc di edifici demoliti/Mc di edifici previsti dal PII
Mq di standard urbanistici realizzati/mq previsti
Mq di aree a verde fruibili realizzati / mq previsti
Obiettivo specifico: Bonifica dell'area
Verifica dei valori di legge di bonifica del suolo per l'Isolato 3 (certificato di collaudo)
Num di cunicoli ripuliti da amianto/totale (certificato di collaudo)
Num di edifici contenenti amianto messi in sicurezza/totale (certificato di collaudo)
Num di cisterne svuotate da carburante/totale (certificato di collaudo)
Numero di cisterne bonificate/totale (certificato di collaudo)
Obiettivo specifico: Risparmio idrico
Consumi idrici pro capite

A tale riguardo si ricorda che il Parere Ambientale Motivato richiede che vengano inseriti, nella fase di monitoraggio, i seguenti indicatori:

- i. verifica della realizzazione della rete ciclopedonale; verifica che andrà suddivisa per tipologia di percorso: pedonale, ciclabile in sede mista o in sede protetta ecc. ecc.;
- ii. consumi di acqua di falda, differenziati in base alla provenienza (acquedotto o prima falda) ed agli utilizzi (per uso domestico, energetico, per irrigazione ecc.) ed il relativo rapporto.

Monitoraggio delle ricadute sullo stato dell'ambiente derivante dall'attuazione del progetto

Parallelamente alla verifica dell'avanzamento delle attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi ambientali del P.I.I., verrà sviluppato il monitoraggio delle risorse ambientali potenzialmente impattate dalla realizzazione degli interventi previsti nello stesso. In particolare, saranno oggetto di monitoraggio i temi indicati nella tabella successiva. Tali attività di monitoraggio si affiancheranno a quelle istituzionalmente eseguite da altri Enti quali ARPA, Provincia, ecc.

I risultati dei monitoraggi effettuati saranno raccolti in una Pubblicazione a cura dell'amministrazione comunale che avrà frequenza indicativamente annuale.

Tabella 7-2 – Indicatori di monitoraggio delle ricadute sullo stato dell'ambiente.

Tema	Frequenza	Responsabilità	Frequenza di reporting	Verifica
Inquinamento acustico				
<i>Livelli acustici ai ricettori attuali ed eventuali situazioni di superamento dei limiti</i>	Ante operam	Proponente	Una tantum	Comune, ARPA
<i>Livelli acustici ai nuovi ricettori</i>	Post operam	Proponente	Una tantum	Comune, ARPA
	Previsionale in sede di Valutazione previsionale di clima acustico	Proponente	Una tantum	Comune, ARPA
	Post operam	Proponente Amm. Comunale	Biennale nell'ambito della relazione biennale sull'inquinamento acustico	ARPA
<i>Requisiti acustici passivi</i>	Previsionale in sede di progettazione acustica	Proponente	Una tantum	Comune/ARPA
	Collaudo acustico in opera	Proponente	Una tantum	Comune/ARPA
Inquinamento elettromagnetico				
<i>Rilievi del campo di induzione magnetica</i>	Ante operam	Proponente	Una tantum	ARPA
	Post operam	Proponente	Biennale	ARPA

Milano, 16.12.2010

